



Affissa all'Albo Pretorio  
il 14 SET 2016  
n. 1240

## COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN 1ª CONVOCAZIONE

N. 46 DEL 05 settembre 2016

**OGGETTO:** Solidarietà ai Comuni terremotati del Centro Italia.

L'anno duemilasedici il giorno cinque del mese di settembre alle ore 19:13 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO		X	9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA		X	12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI	X		14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA		X	15	TROMBETTA GIORGIO		X
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOPELLI ENZO	X	
8	ROMANO FIERLUIGI		X				

Consiglieri presenti n. 12 Assenti n.5

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ( art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000 ) il Vice Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott.ssa Maria Di Pedè.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pantano Ilaria, Quadrini Massimiliano e Tomaselli Mauro.

L'Assessore Caringi giustifica l'assenza del Consigliere Mancini Monica, del Sindaco e dell'Assessore Laura Palleschi.

Il Consigliere Di Pucchio giustifica l'assenza del Consigliere Giorgio Trombetta.

Si dà atto che prima della trattazione del presente punto il Consigliere Scala Gianni propone un minuto di silenzio per le vittime del terremoto;

Alle ore 19,18 entra in aula il Sindaco Vincenzo Quadrini;

Il Consigliere Di Pucchio in qualità di capogruppo di Progetto Comune prima dell'inizio dei lavori e relativamente alle dichiarazioni presentate da parte della maggioranza nell'ultimo consiglio invita il Consigliere Mancini Angela a replicare per entrambe;

Prende la parola il Consigliere Mancini Angela che chiarisce le affermazioni sostenute da lei stessa nel precedente Consiglio e riportate nella registrazione odierna;

Alle ore 19,30 entra in aula il Consigliere Romano Pierluigi;

Il Consigliere Tomaselli Mauro deposita agli atti un documento che si allega;

Il Consigliere Marziale Lucio invita a correggere l'oggetto del presente punto con "Centro Italia" e non "Centro Lazio".

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
nella seduta del 05/09/2016

adotta il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

Solidarietà ai Comuni terremotati del Centro Italia

Udita la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì, riprodotta su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente con apposito link.

**PREMESSO**

che i Comuni dei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila, Fermo e Macerata sono stati colpiti il giorno 24 Agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una drammatica situazione di pericolo per tutta la popolazione e conseguentemente la perdita di vite umane, numerosi feriti, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture, alla rete dei servizi essenziale, ad edifici pubblici e privati;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Agosto 2016 recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza nei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila;

che il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso nella stessa giornata del 24 Agosto 2016 di integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di



Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza anche nei territori delle province di Fermo e Macerata.

#### **CONSIDERATO**

che il ripetersi di tragici eventi sismici evidenziano la pressante necessità di pianificazione e prevenzione, superando il persistere della cultura dell'emergenza per cui sia a livello locale, che nazionale le risorse impiegate per misure di somma urgenza prevalgono nettamente rispetto a quelle investite per attività ed interventi finalizzati di riduzione del rischio;

che al fine di contribuire a preservare l'incolumità della popolazione, il Comune può e deve individuare modalità di intervento idonee ad abbassare la vulnerabilità del territorio e con essa il rischio per la popolazione, sia in termini di prevenzione passiva e strutturale sia in termini di prevenzione attiva, coinvolgendo la popolazione stessa in attività di auto-protezione;

#### **RILEVATO**

che l'art. 15. della Legge 225/92 attribuisce al sindaco il ruolo di autorità comunale di protezione civile e al comune la facoltà di dotarsi di una struttura di protezione civile, prevedendo inoltre che la regione favorisca - nei modi e con le forme ritenuti opportuni - l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile.

che il comma 1 dell'Art. 11 ("Strutture operative nazionali del Servizio") della Legge 225/92 ("Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile") precisa che le Organizzazioni di volontariato fanno parte delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile;

#### **RILEVATO INOLTRE**

che il Bilancio dell'Ente non consente, se non in minima parte, di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, delle infrastrutture e degli edifici pubblici, neanche quelli urgenti e necessari per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, ed occorre, a tal fine, prornuovere fondi di solidarietà e accedere a finanziamenti Nazionali ed Europei;

#### **PRESO ATTO**

della proposta dell'ANCI di istituire una "Giornata nazionale della Protezione Civile", nel corso della quale coinvolgere la popolazione in attività di informazione, divulgazione, formazione, esercitazione, nonché sulle misure da adottare individualmente e collettivamente per la salvaguardia delle persone e delle cose e per la riduzione dell'impatto dei rischi derivanti da catastrofi naturali;

che a seguito degli eventi calamitosi che nel mese di agosto hanno colpito numerosi Comuni delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila, Fermo e Macerata, l'ANCI ha avviato una raccolta fondi a favore dei Comuni danneggiati sul conto corrente

intestato ad ANCI e denominato "Emergenza terremoto Centro Italia", il cui codice IBAN è: IT27A 06230 03202 000056748129;

Con voti: Astenuti n. 3 (Di Pucchio Antonella, Mancini Angela e Tomaselli Mauro),  
Favorevoli n. 11, Contrari n.///

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

approva il presente Ordine del Giorno che impegna la Giunta Comunale a:

- chiedere all'AnCI di impegnarsi affinché sia rifinanziato anche per le annualità successive al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009 di conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009 e affinché siano completate le procedure per le precedenti annualità nei tempi più brevi;
- chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1% del bilancio regionale;
- coinvolgere la comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni;
- aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la "Giornata nazionale della protezione civile" da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione;
- fissare entro i prossimi 60 gg. una esercitazione per posti di comando in attuazione della pianificazione comunale di emergenza al fine di monitorare gli aspetti positivi e rilevare le eventuali criticità;
- adottare i principi della resilienza aderendo alla campagna promossa da ANCI nazionale e dalle ANCI regionali sulle città resilienti ed in particolare per la pronta risposta in emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi al fine di garantire ed assicurare la continuità amministrativa in emergenza secondo le indicazioni fornite dal dipartimento nazionale della Protezione civile d'intesa con ANCI nazionale.

I presenti si impegnano a devolvere il gettone di presenza di questa riunione a favore dei Comuni terremotati, attraverso il conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza terremoto Centro Italia", il cui codice IBAN è IT27A 06230 03202 000056748129.

Il presente atto sarà trasmesso agli Organi istituzionali competenti, al fine di sollecitare l'adozione, ognuno per la propria competenza, delle necessarie e doverose misure per la messa in sicurezza del territorio e a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica.

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 11 presenti, 5 assenti. ASSESSORE CARINGI: presidente volevo giustificare l'assenza di Mancini Monica per motivi di malattia, di Laura Palleschi per motivi personali e diciamo che giustifico anche l'assenza del sindaco e di Romano Pierluigi anche se stanno arrivando. C'è stato un contrattempo e stanno arrivando. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: non so se il consigliere Trombetta ha già comunicato che non potrà partecipare per motivi personali. PRESIDENTE: a me non l'ha comunicato. Ok, grazie. Passerei al primo punto all'ordine del giorno... Mancini Monica, Laura Palleschi e il dottor Trombetta. Il sindaco credo che non riesce a trovare parcheggio, perché non si riesce a trovare un parcheggio. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno... ah, devo nominare gli scrutatori. Ilaria Pantano, Quadrini Massimiliano, per la minoranza Mauro Tomaselli. Il primo punto all'ordine del giorno... CONSIGLIERE SCALA: scusi presidente, posso? Chiedo un minuto di raccoglimento per le vittime di Amatrice colpita dal terremoto. PRESIDENTE: ok, mi ha soltanto anticipato, l'avrei chiesto io. Alziamoci per un minuto di raccoglimento per le vittime.

*(un minuto di raccoglimento)*

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: presidente prima dell'inizio del consiglio comunale come capogruppo di Progetto Comune io volevo chiedere la parola. Mi riferisco nello specifico alle dichiarazioni che sono state rese nel corso della scorsa seduta di consiglio comunale dalle consigliere di maggioranza che hanno comunque fatto riferimento anche non specificando il nome al consigliere della minoranza. Quindi per questa ragione io in qualità di capogruppo chiedo la parola ovviamente per una replica per fatto a questo punto evidentemente personale, lasciandola però al consigliere Angela Mancini che intervenendo replicherà per entrambe. PRESIDENTE: prego. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Ho letto il resoconto dello scorso consiglio comunale dove si parla rispetto alle consigliere di minoranza di comportamenti e offese. E soprattutto di una visione sessista e machista della società. Le consigliere di maggioranza nel loro stringato ragionamento concludevano dicendo che proprio questa cultura vede le donne ridotte a meri oggetti sessuali e che quindi poi va a legittimare le violenze di genere. Su queste faccende nello specifico io direi che probabilmente intanto è quanto meno fuori luogo perché ho visto che almeno sul verbale... mi dispiace che non c'è questa sera, ha letto questo comunicato la consigliera Monica Mancini, la quale interviene dopo due anni e mezzo in questo consiglio per fatto personale. Questo già la dice lunga sul contributo dato a questa assise. Ora nello specifico ricorrere poi ad espressioni di questo tipo mettendole a verbale ovviamente, senza andare nel merito delle questioni e senza andare nel merito delle faccende lo trovo generico, francamente offensivo. E chiaramente nel momento in cui le offese... o le accuse vengono rivolte in modo generico non è possibile poi andare ad un chiarimento più preciso. Allora anch'io sarò generica. Sarò generica ma non per la storia politica che mi riguarda, quella la conoscono tutti. Quindi non mi appello alla mia storia politica. Io intanto dico che personalmente so, perché a questo punto la storia è personale, sono a conoscenza di machismo e di atteggiamenti machisti di diversi consiglieri comunali che fanno parte della maggioranza. Quando e come vogliamo discuterne di questo io sono a disposizione dicendo il perché, cosa ho notato e che

cosa so. Ma a parte questo è un modo di intervenire sulle questioni in generale che riguardano il consiglio e in particolare sulle problematiche di questo consiglio che ha visto sia la maggioranza in particolare finora e anche le donne che fanno parte della maggioranza, perché la maggioranza come la minoranza è composta da donne e uomini, parlare poco sulle questioni. Stessa cosa che per quanto mi riguarda ho definito inquietante ad esempio più volte il silenzio del sindaco, che essendo sindaco avrebbe dovuto dirci e intervenire di più su certi fattori. Ovviamente non posso che respingere al mittente quelle dichiarazioni che sono state fatte verso le consigliere di minoranza o una consigliera di minoranza. Ovviamente le respingo al mittente diciamo pure che recentemente sono intervenuta per bloccare una immagine di questo tipo di una donna, che non so se le consigliere conoscono, sul manifesto, che dovevano andare a costituire la sagra della fettuccina, con uno gnam gnam con una sexy dance, con baccalà e crespelle e con la sexy dance, c'è pasta per te con le letterine sexy. E sopra c'era il patrocinio sia della pro loco, sia del comune di Isola del Liri. Allora direi alle consigliere che forse questo è machismo. Questo significa usare le immagini delle donne che portano alla violenza sulle donne. Sono queste, quelle che voi consentite di far stare sui manifesti di questa città. Quest'ultimo manifesto l'ho impedito fortunatamente, anche perché avrei scritto al garante sulla pubblicità. È ancora qui, lo posso far stampare in qualsiasi momento ed ha praticamente il supporto del comune di Isola del Liri. Lo stemma c'è già. Allora se vogliamo andare su queste come su altre cose io da oggi in poi personalmente su qualsiasi fatto riguarderà le donne, l'immagine delle donne e lo sfruttamento della immagine delle donne sarò inflessibile. Nel senso che ogni volta lo dirò, ma soprattutto vi preannuncio che presenterò in questo consiglio qualcosa che riguarda proprio la tutela dell'immagine delle donne al più presto. Se poi le consigliere di maggioranza vorranno lavorare a questo io sono ben felice di confrontarmi con loro e di lavorare con loro, altrimenti lo farò con il mio gruppo e presenterò questo, dicendo però sia alle consigliere che hanno fatto quel tipo di considerazioni che non sono proprio né dovute, né reali; dicendo che per quello che mi riguarda in genere per me è violento anche chi resta indifferente, è violento a chi assume un atteggiamento di far finta di non vedere le cose. Per dirla con due grandi, Hannah Arendt che parlava della banalità del male e con Gramsci che diceva odio l'indifferenza. Allora sappiate che io odio gli indifferenti nel senso che penso che se ciascuno facesse il proprio dovere nel momento in cui è chiamato a farlo e se ciascuno e ciascuna espletasse il proprio mandato in piena libertà, studiasse le carte e venisse in consiglio molto probabilmente alcuni errori si potrebbero evitare, molto probabilmente tante cose si potrebbero fare meglio. Allora in questo senso io veramente odio gli indifferenti e le indifferenti. Grazie presidente. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

## **Oggetto: Solidarietà ai comuni terremotati del centro Lazio**

PRESIDENTE: cedo la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. La delibera, l'ordine del giorno più che altro che abbiamo voluto portare oggi all'attenzione del consiglio comunale è un ordine del giorno che abbiamo recepito dall'Anci, dall'associazione nazionale dei comuni d'Italia. È un documento che abbiamo ritenuto molto calzante, molto opportuno. Intanto per un segno tangibile che resti anche agli atti di questo consiglio, di questa consiliatura rispetto ad un'espressione di solidarietà nei confronti dei comuni terremotati del centro Italia e di tutti i cittadini che sono stati colti da questo terremoto. In secondo luogo per un segno anche tangibile seppur piccolo, perché andiamo a dare un contributo con questo consiglio comunale devolvendo il gettone di presenza. Ci è sembrato soprattutto importante per le altre considerazioni che l'Anci fa chiedendo il contributo, il sostegno di tutti i comuni e appunto di una deliberazione. In particolare leggiamo nel deliberato dell'ordine del giorno che noi andiamo a chiedere all'Anci di impegnarsi affinché sia rifinanziato anche per le annualità successive al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui alla legge 77/2009 di conversione del decreto-legge 39/2009. E affinché siano anche completate le procedure per le precedenti annualità in tempi più brevi. Chiediamo poi sempre all'Anci di sostenere la richiesta alla Regione di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1% del bilancio regionale. Chiediamo di coinvolgere sempre di più le comunità locali sulle problematiche legate ai rischi presenti sui territori comunali e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulle popolazioni e sui beni. Aderiamo poi alla proposta sempre dell'Anci di istituire una giornata nazionale della protezione civile da realizzare con tutti i comuni e con il coinvolgimento della popolazione, quindi con l'obiettivo di sensibilizzare sempre di più su queste problematiche affinché non ci si ricordi di queste problematiche solo in occasione di eventi calamitosi del genere. Fissare entro i prossimi 60 giorni un'esercitazione per posti di comando in effettuazione della pianificazione comunale di emergenza al fine di monitorare gli aspetti positivi e rilevare eventuali criticità. Anche questo lo riteniamo un punto importante; attiveremo subito gli uffici affinché si predisponga una esercitazione in modo che... ripeto, queste sono questioni che ci si ricorda poi di affrontare solo quando il fatto è avvenuto. Un'esercitazione è sempre utile per quanto poi possa servire in quei momenti. Anche su questo stiamo sensibilizzando gli uffici. In ultimo adottare i principi della resilienza aderendo alla campagna promossa sempre dall'Anci nazionale e dalle Ancì regionali sulle città resilienti, in particolare per la pronta risposta in emergenza sia al verificarsi degli eventi calamitosi al fine di garantire ed assicurare la continuità amministrativa in emergenza secondo le indicazioni fornite dal dipartimento nazionale della protezione civile d'intesa con Ancì nazionale. Una serie di iniziative e di provvedimenti che servono per sensibilizzare su questa tematica, per sollecitare sia il governo nazionale, sia il governo regionale ad investire sempre di più su queste tematiche allo scopo di prevenire piuttosto che rincorrersi poi per andare a riparare i danni dei terremoti. In ultimo andiamo, come ho detto precedentemente, a devolvere il gettone di presenza di questa riunione a favore dei comuni terremotati. Vorrei ricordare che anche il versamento sarà fatto sul conto corrente intestato all'Anci, quindi i soldi

saranno investiti dall'Anci. Vorrei anche ricordare che ci siamo attivati da subito insieme alla Caritas e ad altre associazioni del territorio per una raccolta di beni di prima necessità che al momento è stata sospesa, anche su indicazione della protezione civile nazionale per evitare che un numero eccessivo di beni che arrivano sul posto creano problemi piuttosto che benefici. E ci stiamo attivando insieme anche ai commercianti e alla parrocchia per altre iniziative legate sempre ad una raccolta fondi a favore degli enti terremotati. Quindi io mi fermo qui, la delibera è agli atti. Ripeto, è una delibera che abbiamo preso pari pari da quella che è stata proposta dall'Anci a tutti i comuni d'Italia. chiedo al consiglio comunale un'approvazione unanime. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: buonasera a tutti. L'assessore Caringi ha parlato di sensibilizzare la popolazione, la prevenzione, l'1% del bilancio regionale, investire prima. Non c'è una lira. I nostri centri storici caro assessore hanno le stesse criticità come quello di Amatrice. Arpino, Valle di Comino, Isola del Liri, Castelliri, Sora sicuramente ci sono le stesse strutture; muri fatiscenti, muri da 30 per capirci tecnicamente, piccoli, fatti di terra e poche pietre. Premesso che le azioni sismiche sono tante ed imprevedibili, se vogliamo dare più sicurezza alla popolazione in caso di terremoto bisogna dire basta ai vincoli della morte che impediscono l'adeguamento sismico. Basta alle manie mentali, quelle di conservare tutto e a tutti i costi. Amatrice si doveva conservare, non si doveva toccare niente. Io ci sono stato in servizio, sono stato richiamato domenica. È tutto distrutto il centro storico. Ti credo, erano tutte prede. Come faceva a reggersi con un terremoto di quel genere. Gli edifici costruiti dopo sono tutti in piedi. Ma da premettere a quello che ho detto prima, che due edifici costruiti bene a distanza di 20 metri ciò non toglie che uno cade e l'altro resta in piedi. Perché l'evento sismico è imprevedibile. Si riempiono la bocca di prevenzione quando invece hanno vincolato tutto e anche i centri che non sono storici. Sono intoccabili. Ecco la prevenzione. Sensibilizzare la popolazione? Chiediamo la demolizione e ricostruzione di una zona paesaggistica storica. Quando te la danno? Neanche i calcinacci, deve rimanere tutto uguale. Non bisogna alterare i luoghi. PRESIDENTE: consigliere Tomaselli scusami un attimo, scusami se ti interrompo, non voglio essere maleducato. Però questa sera noi stiamo parlando di solidarietà, non stiamo parlando di disquisizioni tecniche... lasciami finire, può darsi che sto capendo male io. Però non stiamo parlando di disquisizioni tecniche che non ci appartengono in questo momento, stiamo parlando di solidarietà, di vicinanza al popolo abruzzese e laziale che ha subito questo. Le lasciamo ai tecnici le responsabilità. Non stiamo qui per discernere sulle problematiche tecniche, ma stiamo parlando di portare la nostra vicinanza alle popolazioni colpite. Tutto qua. Scusami se ho interrotto. CONSIGLIERE TOMASELLI: quello che sto dicendo io è che non è legge... prima di tutto avete fatto una delibera che avete scritto cose tecniche, prevenzione... io sto rispondendo a quello che ha detto l'assessore Caringi. Poi non sto dicendo niente di male. Qui forse non si capisce bene. Quello che dico io non è legge, posso dire pure stronzate, sono un consigliere comunale, non sono un tecnico. Però qua ci sono zone... perché non dobbiamo piangere dopo. Ci sono zone che devono essere evacuate già da adesso, parliamoci chiaro. Secondo me. Perché ci stanno gli stessi edifici, come ho detto all'inizio hanno le stesse criticità. Ora vi spiego cosa succede passo passo. Nelle zone vincolate paesaggistiche e storicamente gli adeguamenti sismici con le demolizioni e ricostruzioni non si possono fare



in quanto non si può alterare l'aspetto esteriore dei luoghi. Non è possibile dire che tutto è storico in quanto le ... storiche devono essere connesse agli eventi che hanno inciso nella storia dell'umanità. Altro discorso è la valenza storica artistica e architettonica, come ad esempio il Colosseo. Quello è storico. Se poi si vuole conservare tutto dov'era e com'era, come hanno detto le archistar, allora quel luogo non deve essere più abitato. Siamo proprio fuori di testa. Bisogna dire dove era e come era. Ricadrà sempre, come il campanile, ora faccio l'esempio, che ha ammazzato quattro persone. Tutti gli edifici non ristrutturati e ristrutturati... perché c'era già stato il terremoto, quindi aveva fatto un piccolo danno o qualcosa. Non era più economico e corretto sotto il profilo sismico demolirli e ricostruirli bene lasciandoli tali e quali esteriormente senza alterare l'aspetto del territorio? Cioè si rifaceva tale e quale fuori, esternamente, ma la struttura si cambiava. Adesso che è caduto tutto con centinaia di morti si può ricostruire a spese dello Stato. Prima lo faceva il privato... non te lo consentono. A spese dello Stato te lo consentono... con gli appalti, attenzione. Qui vanno pure gli appalti. Allora la domanda che pongo come prevenzione, bisogna salvare le vite umane oppure i presunti edifici storici e paesaggistici? Prendiamo l'esempio del campanile... che questo bisognerebbe portarlo pure i carabinieri, alla fine vi dico pure perché. Prendiamo l'esempio del campanile che se è vero che sia stato ristrutturato seguendo i criteri e le normative vigenti nel rispetto di quei vincoli di tutela che ho detto prima e che cadendo ha sterminato un'intera famiglia, come verrà ricostruito? Seguendo gli stessi criteri? Era già stato ristrutturato. Ci hanno rimesso i mattoni perché non si può toccare niente ed è caduto un'altra volta. Già è successo. Poi per quanto riguarda le scuole... ho quasi finito presidente, questo in generale, che sono state già messe in sicurezza utilizzando le fibre di carbonio. L'avete sentito in televisione, no? Chiedo se tali lavori siano stati approvati dai funzionari designati dal genio civile e se la normativa sia efficace. Praticamente qui... questo è un muro presidente, rete metallica. Questa è un'altra soluzione. Non è che dico quella è una soluzione sbagliata e questa no. Per farti capire bene tutti quei muri... PRESIDENTE: *(breve intervento fuori microfono)* CONSIGLIERE TOMASELLI: quanto cemento ci si mette intorno? Questa è una problematica. Se sono state fatte qua nella provincia io mio figlio a scuola non ce lo mando. Chiedo se tali lavori siano stati approvati dai funzionari designati dal genio civile e se la normativa sia efficace. Inoltre se hanno fatto questo tipo di intervento anche nelle nostre zone e nel resto d'Italia. Ma le fibre di carbonio sono discrezionali. Cioè alcuni uffici del genio civile li approvano ed altri no? Il magistrato deve sapere questo. Perché l'ufficio di Rimini non le approva e quello di Rieti magari le ha approvate. Perché io preferisco la rete metallica con i ferri in mezzo e le iniezioni di cemento; fa tutto un blocco. La fibra di carbonio messa con mezzo centimetro di cemento signori. E poi si va sotto inchiesta? È legge. Poi mettono sotto inchiesta gli ingegneri. È una normativa. Sta tutto al genio civile depositato. È tutto, le scuole, gli edifici pubblici sono tutti al genio civile. Se sono stati approvati bisogna vedere questa norma. Con i finanziamenti europei... vado a controllare tutte le zone, adesso chiamo Gianluca Quadroni e mi faccio dire tutti questi lavori con queste fibre di carbonio se sono stati fatti. Io non lo so perché sono quattro cinque anni quando mi hanno spiegato ieri mattina che qualche scienziato ha messo qualche... che è legge. Io non sono tecnico, può essere pure buona questa cosa. Con i finanziamenti europei e quant'altro bisogna demolire tutto, questa è prevenzione, e ricostruire il necessario. Cioè se ci sta un edificio come il Colosseo non è che lo puoi

demolire, però non ci devi abitare. Tutti gli altri si devono demolire e ricostruire dando i soldi direttamente ai comuni i quali in base al preesistente certificato erogheranno i soldi direttamente ai cittadini che a loro volta incaricheranno i tecnici e le imprese che in base alla normativa antisismica ricostruirebbero tutto, subito e senza le tangenti, senza gli appalti. C'è il preesistente. Una casa di 100 m<sup>2</sup> quanto costa? Si dà direttamente al cittadino, perché l'ingegnere è responsabile numero uno. Tutti questi passaggi. Là è tutto vincolato, la valle di comino è tutta vincolata. E cadrà tutto. E noi che facciamo qua? Sensibilizziamo la popolazione? Quando ti è cascato il tetto sul collo che fai? Bisogna ribellarsi a tutti questi maniaci dei vincoli che non ti fanno fare gli adeguamenti sismici. Ma neanche il miglioramento. Perché se uno voleva mettere la rete metallica lì l'ha fatto forse abusivamente. Qualcuno che l'ha fatto ha salvato la vecchia. La vecchietta si è salvata. Quindi io adesso consegno questo mio discorso che ho fatto allegato alla delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Mancini.

**CONSIGLIERE MANCINI:** grazie presidente. Rispetto all'ordine del giorno che è stato presentato io vorrei sollevare alcune obiezioni visto che siamo in sede di discussione. Io credo che trattandosi di un ordine del giorno che riguarda in particolare quello che si potrà fare e che poi tutto sommato va a devolvere anche il gettone di presenza alle popolazioni che hanno subito un terremoto così devastante, mi limito solo all'ordine del giorno, non vorrei fare altre considerazioni che francamente in questa sede sono più tecniche. Aspetteremo il tempo utile per farle. I due punti dove si dice rilevato che l'articolo 15 della legge 225 del 92 attribuisce al sindaco il ruolo di autorità comunale di protezione civile, al comune la facoltà di dotarsi della struttura di protezione civile. Queste sono cose che già ci sono, mi sembra che tutto sommato questa parte del rilevato poco abbia a che fare con il resto dell'ordine del giorno. Come anche dire che il bilancio dell'ente non consente se non in minima parte di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, delle infrastrutture, degli edifici pubblici neanche quelli urgenti e necessari per la salvaguardia dell'incolumità delle persone. Guardate, questa cosa ho veramente difficoltà a votarla scritta così... ed occorre a tal fine promuovere fondi di solidarietà ed accedere ai finanziamenti nazionali ed europei, perché credo che sinceramente sia un po' avventato mettere questo tipo di considerazioni nell'ordine del giorno. Anche se tutto sommato in larga misura posso essere d'accordo, però metterli qui abbiamo la discussione su quello che è antisismico, su quello che non è. Perché se dobbiamo mettere questo punto si discute su quello che abbiamo fatto finora. Non si viene qui a leggere un ordine del giorno a cuor leggero che contiene questo fatto. Che contiene il fatto di dire che nemmeno gli interventi quelli urgenti e necessari per la salvaguardia dell'incolumità delle persone. Scusate o diamo poco peso a quello che si legge e che si scrive o quello che si legge e che si scrive non è vero. Ma se è vero allora dovremmo fermarci su questo punto come assise e discutere solo di questo questa sera. Non potremmo andare avanti, ma non potremmo nemmeno andare a dormire. In particolare il sindaco ovviamente, il quale dorme sicuramente come me, perché dormo tutte le sere. Penso che anche lui dormirà tranquillamente tutte le sere. Anche in un altro punto poi. Quindi preso atto dell'Anci va bene, tutto il resto va bene, il consiglio comunale approva il seguente ordine del giorno che impegna la giunta. Rispetto a questo io credo che se il consiglio comunale approva l'ordine del giorno è il consiglio che chiede all'Anci quello che segue e chiede alla Regione quello che segue. Passo dietro. Invece

negli altri punti impegna la giunta comunale a coinvolgere la comunità locale, ad aderire alla proposta dell'Anci, a fissare entro i prossimi 60 giorni, ecc., adottare i principi della resilienza, e così via. Io su questi punti tecnici per il momento mi fermo, sperando che almeno su questo ci sia un dibattito. Altrimenti reinterverò se necessario in modo più specifico. Tutto qui. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Prego assessore Marziale. ASSESSORE MARZIALE: volevo solo invitare a correggere il testo della delibera con comuni terremotati del centro Italia, non solo del centro Lazio, perché sono tre le regioni interessate... anzi quattro le regioni interessate dal sisma. Centro Italia e non centro Lazio. ...sul mio qua c'è centro Lazio. ASSESSORE CARINGI: sull'oggetto c'è centro Italia comunque. *(breve intervento fuori microfono)* PRESIDENTE: ci sono altri interventi? Prego consigliere Di Fucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: volevo preliminarmente far notare che su un ordine del giorno, che non era neanche una proposta deliberativa ma un ordine del giorno, e su un argomento così importante, questo è un invito ovviamente al capogruppo di maggioranza, sarebbe stato opportuno quantomeno convocare una conferenza dei capigruppo soprattutto sia per l'oggetto della proposta ma anche per come diceva il consigliere Angela Mancini per come è stata formulata questa proposta. Sembrerà una banalità quei due rilevato messi lì quasi a caso in questa proposta deliberativa, ma è vero che lì dove si parla di rilevato che il bilancio dell'ente non consente se non in minima parte di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, delle infrastrutture e degli edifici pubblici, neanche quelli urgenti e necessari per la salvaguardia della incolumità delle persone, occorre a tal fine promuovere fondi di solidarietà e accedere a finanziamenti nazionali ed europei, probabilmente tutti i consiglieri, non solo quelli di maggioranza, dovevano arrivare oggi ad un consiglio comunale messi a conoscenza di quali sono gli edifici che sono a rischio, quali sono gli edifici che richiedono questi interventi di messa in sicurezza, quali sono gli edifici che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini. Non a caso noi oggi, ma era un'interrogazione che era datata 30 o 31 agosto quando ci siamo riuniti, abbiamo protocollato una interrogazione sugli edifici scolastici e sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Debbo dire che prima di protocollare quell'interrogazione abbiamo aperto un dibattito all'interno, perché da un lato ci rendiamo conto che quel tipo di interrogazione, il tipo di risposta che ci potrete fornire potrebbe mandare in crisi l'amministrazione rispetto sicuramente alla presenza di edifici scolastici che sappiamo tutti di non essere a norma. Dall'altro c'era però... ed è stato veramente un confronto sofferto, alla luce di quelli che sono stati gli accadimenti di Amatrice e che comunque non soltanto il terremoto ma anche le modalità con cui si sta manifestando questo terremoto che continua comunque a produrre scosse. Dall'altro lato c'è stato chi all'interno del gruppo ha fatto questo tipo di ragionamento. Sappiamo che ci sono delle cose che non sono a norma. Vogliamo avere qualcuno sulla coscienza? A maggior ragione se si tratta di bambini? Allora alla luce degli episodi di Amatrice, non è per strumentalizzare una tragedia che davvero ha sconvolto tutti, anche perché ha riguardato dei cittadini peraltro residenti nella nostra provincia, ha coinvolto bambini che si sono visti praticamente annullare, annientare la loro famiglia. Quindi è un fatto gravissimo. Però è un fatto che forse avrebbe dovuto aprire all'interno di questa maggioranza e minoranza... avrebbe dovuto almeno quello favorire un confronto, che noi già avevamo chiesto lo scorso anno quando si è parlato di riorganizzazione degli edifici scolastici, una riunione in cui con i tecnici si vedessero e si analizzasse le

criticità e anche individuassero delle soluzioni. E mi meraviglia che di fronte ad un intervento di questo tipo il primo cittadino che, come dite voi spesso, ha il ruolo di autorità comunale di protezione civile non senta il bisogno neanche in questa sede, in questo momento di relazionare e di confrontarsi con noi. Con noi perché attraverso noi si confronta con la popolazione, attenzione. Questo per dire che il modo in cui è stata formulata anche frettolosamente se vogliamo questa proposta sulla quale noi ci asterremo, rispetto alla quale ci asterremo ma non perché non vogliamo devolvere il gettone di presenza, si troverà un altro modo per devolvere il gettone, faremo una rinuncia. Non so neanche a quanto ammonta il gettone di presenza in consiglio comunale. Quindi non è quello il punto. Però non ci è piaciuto il modo in cui ci si è arrivati, il fatto che non si sia aperto un confronto su un fatto grave, su un rischio che il comune di Isola proprio perché si trova in una fascia sismica a rischio elevatissimo è esposto ad un rischio altissimo. Poi onestamente dal punto di vista economico varrebbe anche un po' il principio di capacità contributiva. I consiglieri devolveranno il loro gettone di presenza. Penso poi che ognuno di voi è arrivato qua tra l'altro già devolvendo qualcosa, già facendo qualcosa. E chiediamo anche uno sforzo maggiore a chi ha degli incarichi amministrativi più remunerati, meglio remunerati. Quindi ci piacerebbe sapere la giunta, il primo cittadino se si limiteranno ad un gettone di presenza di consiglio comunale o se vogliono rafforzare questo gesto di generosità. Per il resto questa delibera per il modo in cui siamo arrivati questa sera qui senza dibattito, senza confronto va semplicemente ormai ad indicare quello che è un andazzo negativo di questa amministrazione, che era partita per bocca del presidente del consiglio comunale a voler riunire le conferenze dei capigruppo addirittura per decidere gli ordini del giorno, siamo arrivati al punto ci troviamo delle notifiche spesso all'ultimo minuto utile, dove vengono indicate due date per la convocazione. E alla richiesta semplicemente per organizzare anche la nostra vita e le nostre attività, ma anche per prepararci ad arrivare ai consigli, alle richieste di chiarimenti di avere a 24 ore dalla prima seduta utile un'indicazione su quale potrebbe essere la seduta ci si dice, ci si risponde dicendo che non si ha ancora certezza se il consiglio si terrà in prima o in seconda convocazione. Mi dispiace ma per una maggioranza che nella città è in minoranza, e lo è sempre di più... lo era già dall'esito delle elezioni, ma che sta veramente perdendo pezzi, questo atteggiamento noi non l'accettiamo. Semplicemente denota quella che è l'arroganza di amministratori che sono sordi, ciechi e chiusi anche rispetto ai cittadini, rispetto a chi li rappresenta in assise anche di fronte ad episodi e problemi così importanti come quello di un rischio di terremoto. Concludo dicendo che i primi ad attivarvi, oltre a sollecitarvi l'Anci e quant'altro, siete proprio voi. Perché nessuno ha detto che pochi giorni fa Isola del Liri figurava tra i comuni maglia nera per l'assenza di un piano di fuga. Piano di fuga che è una parte integrante del piano di protezione civile. Per cui pur volendo fare tutte queste belle cose in realtà bisogna seguire una sequenza logica nel fare le cose. Sì, sollecitiamo l'Anci, mettiamo in atto tante belle iniziative. Ma iniziate ad attivare e organizzare gli strumenti che servono poi per orientare davvero i cittadini in caso di eventi calamitosi, non solo in caso di terremoti. A partire dal dare seguito alle linee guida del dipartimento nazionale di protezione civile che questo comune, questo ente non sa neanche dove siano di casa, visto che non ha attuato il piano di fuga, non l'ha messo a punto e non ha degli strumenti adeguati di orientamento, di istruzione e anche di informazione alla cittadinanza. Per tutte queste ragioni non anticipo la dichiarazione di

voto ma non siamo comunque d'accordo con questa proposta deliberativa. Mi riservo poi in dichiarazione di voto di motivare ancora meglio il nostro orientamento. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Prima di dare la parola a chi vuole intervenire mi corre l'obbligo fare una precisazione. Per quanto riguarda la conferenza dei capigruppo che io ho sempre convocato eccetto in tre date. Voi sapete come sappiamo tutti esserci date obbligate, bilancio, consuntivo, eccetera. Non avrei mai convocato i capigruppo per dirgli il 30 si fa il consiglio perché lo prevede la legge o il cinque si fa il consiglio perché lo prevede la legge. Primo. Seconda cosa. Me ne assumo tutte le responsabilità perché non ho convocato in questa circostanza la conferenza dei capigruppo. Intanto perché c'è un regolamento che dice che la conferenza dei capigruppo viene convocata dal presidente del consiglio ove lo ritenga necessario. Ma non è questa la giustificazione. La giustificazione è che io non sono stato in sede per problemi familiari, e che ho tuttora perché fra un po' dovrò abbandonare. Sicuramente non l'avrei comunque convocata perché non convoco una conferenza dei capigruppo se poi io non sono in sede e sono assente. Questa è la prima giustificazione. Poi come mi assumo le responsabilità nel dire questo, è altrettanto vero che in qualche circostanza dove l'ho convocata e dove abbiamo convocato le commissioni la minoranza era assente. Per cui va detto il giusto da una parte e dall'altra. Detto questo, era doveroso precisare, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi io passerei al voto. Passiamo al voto. Devi fare dichiarazioni di voto? Prego. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: e contestualmente replica. A me dispiace dei suoi problemi familiari, però questo... PRESIDENTE: non è una giustificazione. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: non voglio dire neanche che non è una giustificazione... PRESIDENTE: scusami, una precisazione. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: un presidente del consiglio che lascia parlare e poi si prende i suoi tempi. Perché non ho gradito per esempio l'intervento che hai fatto sul contributo al dibattito del consiglio che ha dato Mauro Tomaselli che peraltro denotava la mancanza di conoscenza della delibera. Quindi evitiamo di sovrapporci. Parliamo lealmente e diciamoci le cose per come sono. Sulle commissioni consiliari noi abbiamo una pregiudiziale che parte dall'inizio e rispetto alla quale stiamo tenendo un comportamento coerente. Per cui ci vedrete raramente, se non mai alle commissioni consiliari, visto che già nella distribuzione, e vi potete andare a rileggere i verbali di consiglio comunale, nella distribuzione della composizione avete penalizzato questo gruppo consiliare. E ne siete consapevoli. Basandovi su dei presunti algoritmi, eccetera. Però non fa nulla, andiamo oltre. Avevamo deciso tutti, c'era anche Altobelli, Quadrini, c'ero io, l'importanza che davamo a quella conferenza dei capigruppo era tale che quando la sottoscritta non poteva essere presente delegava. Delegava. Per cui quando noi ci assumiamo gli impegni li manteniamo. Siete voi che avevate assunto... e andrò a ritrovare il verbale del consiglio in cui in pompa magna avevate detto di inaugurare un nuovo modo di amministrare. Non l'avete fatto. Quindi punto, fermiamoci a quello. Non mischiamo, non lo buttiamo in caciara. È più dignitoso. La delibera, abbiamo detto la proposta deliberativa. Noi ci asterremo perché l'oggetto ha a che fare con la solidarietà. Anche se in questa proposta c'è di tutto. Compreso, lo dico per i consiglieri di maggioranza, la presa d'atto degli edifici che non possono essere messi in sicurezza, non sappiamo quali, e per cui non è possibile fare degli interventi. Quindi neanche quelli urgenti e necessari per la salvaguardia della incolumità delle persone. Mi meraviglio che dei consiglieri comunali approveranno questa proposta

deliberativa così come è formulata. Ci asterremo da questa proposta e troveremo una soluzione tecnica, che poi sarà semplicissima, per devolvere comunque il gettone di presenza a favore dei comuni terremotati del centro Italia. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 3 astenuti, Di Pucchio, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Chi è favorevole? Scrutatori. 11. Chi è contrario? Nessuno. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

Senza titolo

*ME*

MAURO

lun 05/09/2016 14.23

~~Ag. ...~~

I nostri centri storici hanno le stesse criticità come quelli di Amatrice .

Premesso che le azioni sismiche sono tante e imprevedibili , se vogliamo dare più sicurezza alla popolazione in caso di terremoto bisogna dire basta ai vincoli della morte che impediscono l'adeguamento sismico , basta alle manie mentali (quello di conservare tutto a tutti i costi) e stop alle tangenti.

Si riempiono la bocca di prevenzione quando invece hanno vincolato tutto e anche i centri che non sono storici , " sono intoccabili".

Nelle zone vincolate paesaggisticamente e storicamente , gli adeguamenti sismici come le demolizioni e le ricostruzioni non si possono fare in quanto non si può alterare l'aspetto esteriore dei luoghi .


Non è possibile dire che tutto è storico in quanto le rimembranze storiche devono essere connesse agli eventi che hanno inciso nella storia dell'umanità .

Altro discorso è la valenza storica , architettonica e artistica , un esempio è il Colosseo , se poi si vuole conservare tutto dov'era e com'era , allora quel luogo non deve essere abitato .

Tutti gli edifici non ristrutturati e ristrutturati che sono caduti, non era più economico e corretto sotto il profilo sismico demolirli e ricostruirli bene lasciandoli tali e quali esteriormente senza alterare l'aspetto del territorio ? Adesso che è caduto tutto con centinaia di morti si può ricostruire ? ( a spese dello stato )

"Bisogna salvare le vite umane oppure i presunti edifici storici e paesaggistici ?"

Prendiamo l'esempio del campanile che se è vero che sia stato ristrutturato seguendo i criteri e la normative vigenti, nel rispetto di questi vincoli di tutela e che cadendo ha sterminato un'intera famiglia , come verrà ricostruito ? seguendo gli stessi criteri ? (era già stato ristrutturato precedentemente )

Per quanto riguarda le scuole che sono state già messe in sicurezza utilizzando "le fibre di carbonio " ,chiedo se tali lavori siano stati approvati dai funzionari designati dal genio civile e se la normativa sia efficace 

Inoltre se hanno fatto questo tipo di intervento anche nelle nostre zone e nel resto d'Italia .

Con i finanziamenti europei e quant'altro bisogna demolire tutto e ricostruire il necessario dando i soldi direttamente ai comuni i quali in base al preesistente certificato , erogheranno i soldi direttamente ai cittadini che a loro volta incaricheranno tecnici e imprese che in base alle normative antisismiche ricostruirebbero tutto e subito e senza le tangenti .

*IL RISCHIO TANGENTI È SEMPRE IPOTIZZABILE E GRAVE IN QUANTO PUÒ INCIDERE SULLE QUALITÀ DEL MATERIALE.*

Mauro Tomaselli *Mauro Tomaselli*  
Il consigliere comunale di Isola del Liri

5/09/2016

*Ma LE FIBRE di Carbonio sono assai funzionali?  
ALCUNI uffici di genio civile Le offrono e  
altri No?*

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Vincenzo D'Orazio

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Maria Di Pede

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri [www.comune.isoladelliri.fr.it](http://www.comune.isoladelliri.fr.it) – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 14 SET 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 14 SET 2016

Il Responsabile Albo  
F.to Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Ettore Salvati

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 14 SET 2016



Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati

---

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati